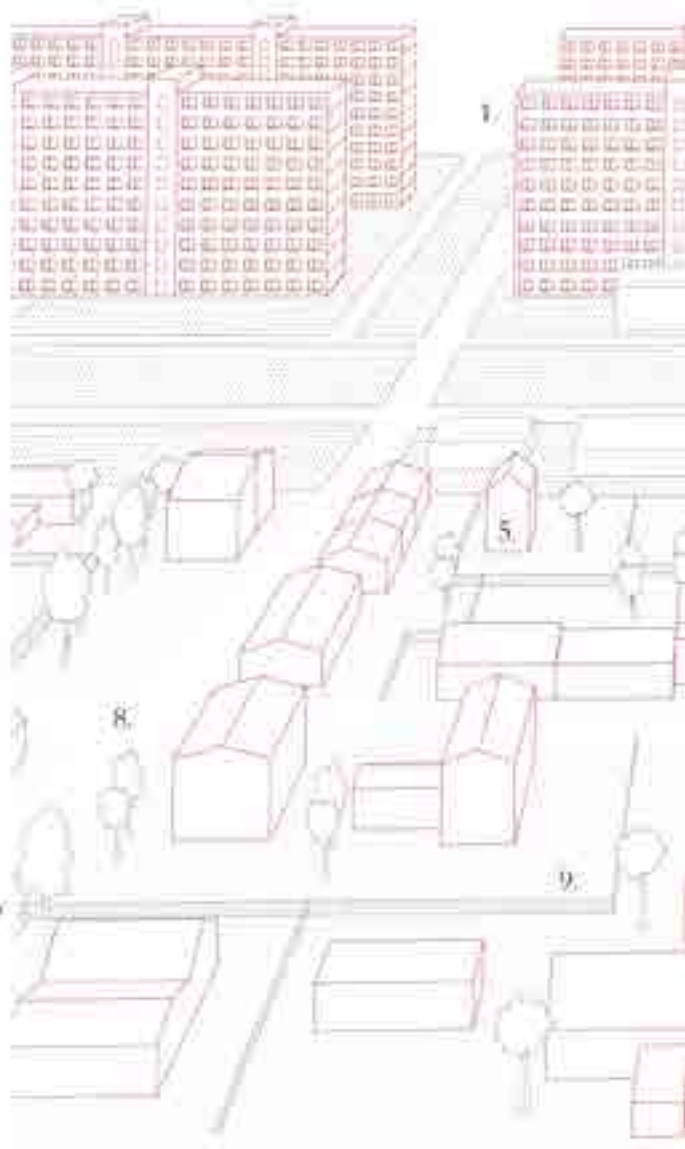


## DUE LAYER CONTRAPPOSTI

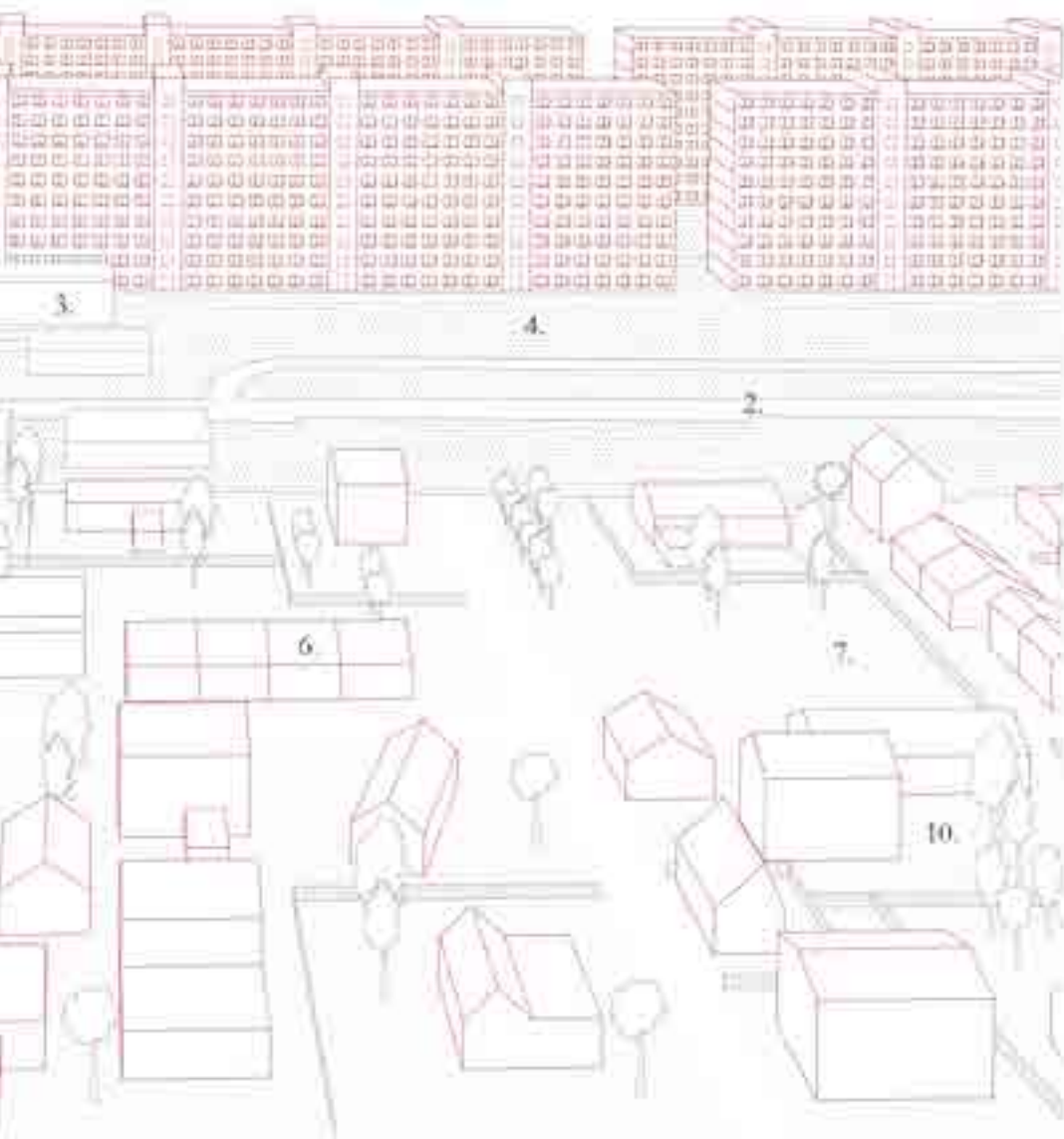
Rappresentazione schematica della contrapposizione tra i blocchi residenziali di epoca comunista e i recenti insediamenti a bassa densità nelle città del Centro Est Europa.

Alla pianificata cortina di abitazioni collettive si contrappone un *pattern* frammentato di abitazioni private caratterizzato da un elevato consumo di suolo, penuria di coesione sociale e dipendenza dall'automobile come mezzo di spostamento.



### LEGENDA

1. Cortina blocchi residenziali
2. Strade a scorrimento veloce
3. Servizi pubblici
4. Spazio aperto/verde pubblico
5. Case mono-familiari
6. Villette a schiera
7. Loro vuoto
8. Reticolo irregolare di strade secondarie
9. Recinzioni
10. Giardini privati



## Accra Airport City

Uno dei problemi principali di Airport City è la circolazione, infatti diversi terreni che erano stati destinati a diventare strade di collegamento sono stati venduti a privati. Nel caso illustrato la strada è diventata un parcheggio con pavimento di piastrelle in ceramica. L'attraversamento pedonale è consentito, ma non il transito veicolare. In altri casi il passaggio è del tutto impedito. L'area centrale, ancora vuota potrebbe essere adibita a spazio pubblico, e l'intera area pedonalizzata (con le necessarie eccezioni) per limitarne la congestione.

### LEGENDA

Strade esistenti —————

Strade mancanti - - - - -







*particolare tratto  
dalla serie*  
**“Condominio  
+65”**  
*Beppe Giardino, 2016*

**Apparati**  
Others



## @ Profilo autori / Authors bio

### **Lucia Baima**

*Architetto e dottoranda in Architettura, Storia e progetto presso il Politecnico di Torino dove si è laureata, dopo un periodo un periodo di studi a Barcellona, con il progetto di tesi Cache-Cache (pubblicato su Metronord-emergenti forme urbane). Collabora con gli studi Avventura Urbana e MARC Architetti Associati con il quale partecipa alla 12 Biennale dell'Architettura - mostra AILATI. Dal 2009 collabora alle Unità di Progetto della Laurea Magistrale ed è tutor nel workshop internazionale 24h Beyond the City e per il progetto Sunslice. La sua attività di ricerca è incentrata sulla definizione di Intensità urbana come dimensione della progettazione architettonica approfondendo la ricerca a New York.*

### **Caterina Barioglio**

*Dottore in architettura e dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e*

*dell'Urbanistica presso il Politecnico di Torino. Con una ricerca triennale svolta gran parte in territorio americano, la sua tesi di dottorato indaga il ruolo degli attori nei processi decisionali che regolano le trasformazioni urbane sulla Sixth Avenue a Manhattan negli anni compresi tra guerra e secondo dopoguerra. A seguito della laurea summa cum laude in Architettura conseguita nel 2012 collabora con diversi studi professionali occupandosi di architettura e comunicazione, e svolge attività di sostegno alla didattica universitaria in corsi di storia e progettazione presso il Politecnico di Torino e di Milano e presso la University Studies Abroad Consortium di Torino.*

### **Valeria Bruni**

*Dal 2009 lavora come architetto progettista e nello stesso anno fonda lo studio bam! a Torino, col quale lavora per alcuni anni partecipan-*

*do a numerosi concorsi e raccogliendo alcuni premi tra cui YAP MAXXI 2013.*

*Dal 2013 si occupa di carcere, nel quale entra prima come volontaria poi come ricercatrice nell'ambito del dottorato al Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design.*

*E' particolarmente interessata ai processi di autodeterminazione dell'ambiente costruito e al potenziale in termini di sviluppo culturale per la cura dei luoghi di vita collettivi che ne deriva.*

### **Filippo De Pieri**

*teaches architectural and urban history at the Politecnico di Torino. His research focuses on the history of contemporary European, North American, and East Asian cities. His publications include the volumes Il controllo improbabile: progetti urbani, burocrazie, decisioni in una città capitale dell'Ottocento (Turin:*

Franco Angeli, 2005), *Storie di case: abitare l'Italia del boom* (Rome: Donzelli, 2013, as a co-editor), and *Beijing Danwei: Industrial Heritage in the Contemporary City* (Berlin: Jovis, 2015, as a co-editor). He has been a visiting scholar at Harvard University and Tsinghua University and is currently a book review editor for the journals "Città e storia" and "Planning Perspectives".

### **Beppe Giardino**

Inizia a fotografare alla fine degli anni ottanta, utilizzando il mezzo fotografico come strumento di ricerca artistica, indagando sui luoghi come contenitori di memorie. Dopo la laurea in architettura, si dedica professionalmente alla fotografia, privilegiando tematiche legate all'architettura urbana e industriale. Parallelamente prosegue l'attività artistica concentrando l'attenzione sull'abitare esponendo in molte gallerie e istituzioni

pubbliche e private. Ha partecipato a diverse campagne fotografiche per la Fondazione Italiana per la Fotografia mirate a documentare la città in trasformazione. Collabora attivamente con riviste e case editrici del settore.

### **Janet Hetman**

Dottoranda e teaching assistant in progettazione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre. Laureata presso il Politecnico di Torino con una tesi interdisciplinare sull'innovazione tipologica della casa urbana a partire dai cambiamenti sociali, ha inoltre svolto attività di ricerca con il centro di CRD-PVS e il dipartimento DAD dello stesso ateneo. Attualmente sta svolgendo la ricerca di dottorato sul rapporto tra le forme dell'abitare urbano e i dispositivi della compressa.

### **Laura Martini**

è un architetto, attual-

mente dottoranda in "Architettura. Storia e Progetto" presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Si è occupata fino al 2012 di gestione e valorizzazione degli immobili dello Stato, contemporaneamente ha fatto ricerca e interventi sul territorio urbano attraverso il Centro di Ricerca dei Luoghi Singolari, da lei fondato nel 2004 insieme all'antropologo e urbanista Daniele Vazquez Pizzi. Dal 2011 scrive su e gestisce il sito [www.luoghisingolari.net](http://www.luoghisingolari.net), spazio di condivisione di ricerche, pratiche e riflessioni sulla metropoli contemporanea.

### **Arturo Pavani**

Ph.D. candidate in architecture, research focuses on the forms and dynamics of urban development in Accra, Ghana. Also working as a market analyst and consultant in Real Estate with experience in Italy, Ghana and Ivory Coast.



**Gian Nicola Ricci**

Architetto e dottorando in Beni Architettonici e Paesaggistici presso il Politecnico di Torino. La sua ricerca si concentra sulla preservazione del patrimonio architettonico del XX secolo, con particolare interesse verso i Paesi del Centro Est Europa come la Polonia.

Svolge attività di sostegno alla didattica nei corsi di Storia dell'Architettura Contemporanea e nei laboratori di Progettazione Architettonica. Nel 2012 fonda l'atelier di progettazione R3Architetti.

**Matteo Robiglio**

Architetto, PhD, insegna al Politecnico di Torino. È autore di diversi saggi e collabora con il *Giornale dell'Architettura* e con il *Sole 24 Ore*. È tra i fondatori di *Avventura Urbana*. Nel 2011 fonda, insieme ad Isabelle Toussein, TRA architettura condivisa, con cui sviluppa progetti di architettura e

urbanistica di comunità. Nel 2014 fonda *Homers*, impresa sociale innovativa per la promozione di interventi bottom-up di housing sociale. È membro dei seguenti Comitati Scientifici: 3° Piano Strategico di Torino, *Innovazione di IREN*, *Centro Studi Africani di Torino*, e *German Marshall Fund of the United States Urban & Regional Policy Program Fellow 2014-2015*.

**Ludovica Vacirca**

Architetto e dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso il Politecnico di Torino con una tesi che indaga i processi di esportazione dei modelli della cultura architettonica americana nei paesi dell'Est Europa durante la guerra fredda e per la quale ha svolto diversi periodi di ricerca a New York. Dopo la laurea magistrale presso il Politecnico di Milano con una tesi sulle possibili strategie di riattivazione del territorio dell'entro-

terra siciliano tramite la messa in rete e il riuso dei borghi rurali abbandonati fondati durante il fascismo, collabora con diversi studi professionali e svolge attività di sostegno alla didattica in uno dei laboratori di Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di Milano.

**Davide Vero**

Architetto e dottorando in "Architettura. Storia e Progetto" presso il Politecnico di Torino. Laureato in architettura nel 2013 presso il Politecnico di Torino con una tesi sugli insediamenti informali a Buenos Aires. Durante sua attività di ricerca ha collaborato con l'Universidad de Buenos Aires e con la Tsinghua University di Pechino. Svolge attività di assistenza alla didattica in *Composizione Architettonica e Urbana* presso il Politecnico di Torino. Il suo lavoro è sempre stato segnato dall'attenzione alla città e alla sua trasformazione.

## # Parole chiave / Keywords

### **Abitare condiviso | House-sharing**

C. Barioglio & L. Vacirca\_p. 47  
Città e crisi ai tempi di Airbnb:  
il Lower East Side (NYC)

### **Accra | Accra**

A. Pavani\_p. 75  
Accra Airport City: from Crisis  
to Practice

### **Adattamento Urbano | Urban Adaptation**

D. Vero\_p. 55  
Facing Urban Ageing. Città  
Giardino Torino: micro  
adattamenti per una crisi  
invisibile

### **Airbnb | Airbnb**

C. Barioglio & L. Vacirca\_p. 47  
Città e crisi ai tempi di Airbnb:  
il Lower East Side (NYC)

### **Alternative urban livestyle**

L. Baima\_p. 31  
Walk on the wild site. New  
York negli anni '70

### **Autodeterminazione | Selfdetermination**

V. Bruni\_p. 39  
Adattare gli ambienti delle  
prigioni: autodeterminazione  
e umanizzazione

### **Città | City**

A. Pavani\_p. 75  
Accra Airport City: from Crisis  
to Practice

### **Centro Est Europa | Central Easter Europe**

G. N. Ricci\_p. 67  
Il post-postsocialismo: crisi  
urbana nel Centro Est Europa

### **Città socialista | Socialist city**

G. N. Ricci\_p. 67  
Il post-postsocialismo: crisi  
urbana nel Centro Est Europa

### **Crisi | Crisis**

J. Hetman\_p. 15  
Profanazioni urbane dentro la  
crisi. La maniera di Napoli  
A. Pavani\_p. 75  
Accra Airport City: from Crisis  
to Practice

### **Gerontologia Ambientale | Environmental Gerontology**

D. Vero\_p. 55  
Facing Urban Ageing. Città  
Giardino Torino: micro  
adattamenti per una crisi  
invisibile

### **Invecchiamento Urbano | Urban Ageing**

D. Vero\_p. 55  
Facing Urban Ageing. Città  
Giardino Torino: micro  
adattamenti per una crisi  
invisibile

### **Londra | London**

L. Martini\_p. 23  
Londra 1970-1980: la città  
degli squat

### **Napoli | Naples**

J. Hetman\_p. 15  
Profanazioni urbane dentro la crisi. La maniera di Napoli

### **New York | New York**

L. Baima\_p. 31  
Walk on the wild site. New York negli anni '70  
C. Barioglio & L. Vacirca\_p. 47  
Città e crisi ai tempi di Airbnb: il Lower East Side (NYC)

### **Post-socialismo | Post-socialism**

G. N. Ricci\_p. 67  
Il post-postsocialismo: crisi urbana nel Centro Est Europa

### **Prigione | Prison**

V. Bruni\_p. 39  
Adattare gli ambienti delle prigioni: autodeterminazione e umanizzazione

### **Profanazioni urbane | Urban desecration**

J. Hetman\_p. 15  
Profanazioni urbane dentro la crisi. La maniera di Napoli

### **Punk | Punk**

L. Martini\_p. 23  
Londra 1970-1980: la città degli squat

### **Occupazioni | Squats**

L. Martini\_p. 23  
Londra 1970-1980: la città degli squat

### **Spiritual crisis**

L. Baima\_p. 31  
Walk on the wild site. New York negli anni '70

### **Umanizzazione | Humanization**

V. Bruni\_p. 39  
Adattare gli ambienti delle prigioni: autodeterminazione e umanizzazione

## Illustrazioni / Illustrations

### **Condominio +65 / Condominium +65** di/by Beppe Giardino

Gli edifici di un sogno, la massima aspirazione per molte famiglie. Le fotografie dell'ordinario, spazi famigliari al presente. La relazione fra il costruito e la sua narrazione, inquadrature di quello che si vede e di quello che si vuole tenere nascosto. Le città invecchiano, così come i suoi abitanti, l'esplorazione fotografica *Condominio +65* nasce da un progetto più ampio, *Facing Urban Ageing*, dove ad essere indagata è la relazione fra il fenomeno demografico dell'invecchiamento della popolazione e la trasformazione urbana a Torino. Prendendo le mosse dalla mappatura dell'invecchiamento nella città di Torino l'analisi si fa più articolata, la sovrapposizione della lettura fotografica mira ad aggiungere un ulteriore strato interpretativo. Le inquadrature, naturali e rigorose, si situano nei luoghi evidenziati dal pattern della città invecchiata mostrando una raccolta delle forme dell'abitare condiviso, gli spazi del condominio e delle famiglie del ceto medio. La campagna fotografica documenta i luoghi, interrogando attraverso la distanza temporale la possibile risposta alle nuove questioni demografiche e sociali. Le sezioni si muovono nel tempo attraverso gli edifici, gli spazi comuni e le soglie che dividono l'interno domestico dall'esterno urbano. I protagonisti sono i condomini, quelli costruiti durante l'espansione di Torino tra gli anni '60 e '70 per far fronte alla vasta richiesta di abitazioni. Gli scatti in bianco e nero per gli esterni e a colori per gli interni, quasi a sottolineare l'aspetto più domestico dell'abitare in contrasto con la freddezza dell'architettura circostante, tratteggiano aspirazioni abitative e stili di vita oggi lontani. La sequenza degli spazi rappresentativi, l'accuratezza dei dettagli costruttivi e la scansione degli elementi ricorrenti mostrano una diversa idea di abitare, immutata come i suoi abitanti, nonostante siano molto diverse le richieste e le aspettative della popolazione anziana che li vive.

Beppe Giardino inizia a fotografare alla fine degli anni ottanta, utilizzando il mezzo fotografico come strumento di ricerca artistica, indagando sui luoghi come contenitori di memorie. Dopo la laurea in architettura, si dedica professionalmente alla fotografia, privilegiando tematiche legate all'architettura urbana e industriale. Parallelamente prosegue l'attività artistica concentrando l'attenzione sull'abitare esponendo in molte gallerie e istituzioni pubbliche e private. Ha partecipato a diverse campagne fotografiche per la Fondazione Italiana per la Fotografia mirate a documentare la città in trasformazione. Collabora attivamente con riviste e case editrici del settore.

Beppe Giardino starts taking pictures at the end of the 80s using photography as a tool for artistic investigation and inquiring places as memory-containers. At the end of his graduation in Architecture, photography becomes a full-time profession favoring issues concerning urban and industrial architecture. Simultaneously he pursues the artistic activity focusing on the "living spaces" and he exhibits in many art galleries and institutions, both private and public. He takes part in many photographic campaigns for the Italian Foundation of Photography with the aim of recording the city in transformation. Today he actively collaborates with many magazines and editors of the architectural.





*In queste pagine: Senza Titolo  
(dalla serie "Condominio  
+65"), 2016*









*In queste pagine e in quelle  
a seguire: Senza Titolo (dalla  
serie "Condominio +65"), 2016*











# UB

# i QUADERNI

# #09

aprile\_giugno 2016  
numero nove  
anno quattro

**URBANISTICA** tre  
giornale on-line di  
urbanistica  
ISSN:  
1973-9702

**È stato bello fare la tua conoscenza!**  
cercaci, trovaci, leggici, seguici, taggaci, contattaci, ..

**It was nice to meet you!**

search us, find us, read us, follow us, tag us, contact us, ..

